



4. E' ora! Costruiamo insieme una città dove ci sia posto per tutti

Anche noi crediamo che oggi più che mai «... a tutti si fa chiaro che in una città un posto deve esserci per tutti» (Giorgio La Pira). Perché le politiche sociali sono un diritto.

Nella società di oggi chi non possiede sufficienti mezzi o risorse proprie per far fronte ai bisogni quotidiani o alle avversità impreviste che si presentano, si sente perso e abbandonato. Non solo per non possedere sufficienti risorse, ma soprattutto perché, spesso, non trova aiuto nel sociale.

Progetto Magenta vuole cambiare le cose. O, almeno, provare a farlo!

E' soprattutto nell'ambito delle politiche sociali che la comunità locale diventa, con Progetto Magenta, **attore di analisi, scelta e intervento in un processo di assunzione condivisa di responsabilità.**

Partendo dal coinvolgimento delle risorse presenti localmente, si vuole superare la parcellizzazione degli interventi, dare spazio-voce-forma e organizzazione alle istanze espresse dalle famiglie, dalle associazioni, dai gruppi informali, e qualificare le risposte attraverso la progettazione e realizzazione di **progetti condivisi.**

LA TUTELA DELLA SALUTE

Negli ultimi due anni nel sistema socio-sanitario di Regione Lombardia sono avvenuti notevoli cambiamenti organizzativi, non sempre chiari e coerenti fra loro. A livello di territorio comunale, per Progetto Magenta occorre re-inventare un dialogo costruttivo con gli enti sanitari e socio sanitari locali.

In questo modo si potranno studiare e, possibilmente, concretizzare coordinati piani di intervento e di sostegno alla persona anziana/invalida/malata, così da unire e far dialogare le risorse socio-sanitarie-assistenziali già presenti sul territorio. Tra le segnalazioni che abbiamo raccolto e sulle quali ci impegneremo a dialogare con gli organi competenti vi è la ricerca di un metodo che consenta di ridurre le code, spesso interminabili, agli sportelli per prenotazioni e ritiro degli esiti.

Mai come oggi emerge l'esigenza di un'**informazione completa** e all'avanguardia in materia di salute pubblica. Quando le informazioni non sono messe a disposizione da fonti autorevoli, ci si affida a voci sempre più disparate, se non a internet (dove sembra godere di grande credibilità

Dottor Google). Progetto Magenta intende proporre, valorizzare, patrocinare tutti quegli incontri e attività volti a favorire la prevenzione e la tutela della salute, ad esempio, in materia di sana alimentazione e stili di vita, di screening oncologico, di terapie innovative e centri di riferimento, di vaccinazioni. Anche in quest'ottica, appare fondamentale avere un dialogo con gli enti sanitari e socio-sanitari locali.

Per quanto riguarda il settore dell'**assistenza**, vorremmo sfruttare il "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità" approvato con DGR n. X/5940 del 5 dicembre 2016 per verificare come poter disporre di personale formato alla cura della persona che, in fasce orarie concordate, offra un sostegno concreto al nucleo familiare della persona non autosufficiente perché malata/invalida/anziانا, ad esempio aiutando ad accudire la persona nel lavaggio, nell'alimentazione o, banalmente, anche solo offrendo compagnia, così da permettere al familiare lo svolgimento di commissioni, di attività lavorative etc.

In considerazione della richiesta, molto sentita da parte degli abitanti della frazione di Pontevecchio, di poter disporre di un servizio locale infermieristico per prelievi ed esami, riteniamo utile valutare la possibilità di attivare tale servizio a livello locale.

Verrà valutata la possibile creazione di un **Ambulatorio Comunale** che, nell'ottica di una sanità di base maggiormente solidale e più equa, fornirà ai cittadini un insieme di servizi di sanità di base quali quelli di odontoiatria, ginecologia, pediatria, geriatria, oculistica e ortopedia a prezzi controllati e concorrenziali rispetto ai privati.

FARMACIA COMUNALE

Le due Farmacie Comunali sono un bene comune e devono espletare un servizio alla comunità in modo solidale e a favore del cittadino. A tal fine le due Farmacie Comunali, nel rispetto dei conti economici, si impegneranno a garantire:

- prezzi base per le categorie di farmaci di libera vendita e parafarmaci;
- prezzi agevolati per servizi di misurazione pressione arteriosa, pressione oculare, glicemia, colesterolo;
- valutazione della possibilità di istituzione di un servizio di consegna farmaci a domicilio.

A tutti gli altri cittadini verranno garantiti prezzi concorrenziali, rispetto ai prezzi di mercato, di servizi, farmaci e parafarmaci.

Considerato inoltre il ruolo territoriale di assoluta preminenza assunto dal nostro ospedale magentino G. Fornaroli e, in particolare, dal ruolo insostituibile svolto dal Pronto Soccorso, appare sempre più necessario rinforzare il servizio di fornitura farmaci. Una delle due farmacie comunali sarà disponibile ai cittadini con orario di apertura continuativo, inizialmente dalle 08:30 alle 22:30, per garantire una maggiore disponibilità del servizio farmaceutico a tutta la città nelle fasce orarie di chiusura delle farmacie private. Si valuterà, in seguito, l'opportunità di una ulteriore estensione degli orari di apertura di una delle due farmacie comunali, fino ad arrivare a offrire un servizio di farmacia comunale 24 ore su 24.

LE ASSOCIAZIONI DELLA CITTA' E LA CITTA' DELLE ASSOCIAZIONI

Per ampliare e fornire il maggior sostegno possibile occorre valorizzare competenze e “saperi” presenti nelle associazioni locali, creando tavoli di lavoro comuni tra pubblico e privato.

Progetto Magenta intende valorizzare tutte le associazioni di volontariato, agevolandone il più possibile l'attività, mettendo a disposizione - attraverso lo strumento della convenzione - strutture e spazi a loro idonei. Vuole inoltre contribuire a promuovere le diverse realtà associative attive in città: in questo modo, la risorsa volontaria non rimarrà celata, ma tutti i cittadini saranno a conoscenza della sua esistenza e della modalità/orari per poter entrare in contatto con i suoi servizi.

UNA CASA PER TUTTI

Merita un impegno preciso e una risposta forte la richiesta di prima casa, che i ceti sociali più poveri fanno emergere al pari dei ceti sociali medi, i quali oggi dispongono di un reddito tale da non potersi iscrivere alle graduatorie delle case popolari e, allo stesso tempo, neppure permettersi di richiedere un mutuo in banca. In questo ambito un'opportunità percorribile è rappresentata dal gran numero di appartamenti già edificati in città e rimasti invenduti. Andrà aperto un tavolo di confronto che coinvolga soggetti istituzionali (a partire dalla Regione Lombardia) e privati (associazioni dei costruttori e degli inquilini) per la costruzione di un percorso virtuoso, volto a rendere disponibili, alla vendita e/o alla locazione, tali abitazioni a prezzi agevolati (al prezzo del costo di costruzione c.d. “minus valore”).

Incentiveremo l'immissione sul mercato delle case non locate definendo un accordo con i piccoli proprietari e fissando canoni moderati da destinare a famiglie o singoli con basso reddito - disabili, giovani, pensionati, persone con disagio sociale - introducendo uno sgravio delle imposte comunali sulle case con un proprietario unico che scelga di sottoscrivere l'accordo per l'immissione delle seconde case non abitate sul mercato dell'affitto. Il medesimo sgravio sarà attribuito a chi ha già immesso sul mercato degli affitti la seconda proprietà.

Coerentemente, si innalzerà al massimo consentito dalla legge l'imposta IMU per le seconde case lasciate non locate.

MAGENTA CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Progetto Magenta ritiene fondamentale assumere il punto di vista delle bambine e dei bambini. Come scrive ANCI Lombardia (2016): *“Dobbiamo tener conto del parere dei bambini perché loro stanno pagando il prezzo più alto. La città, così come si è sviluppata negli ultimi decenni, ha tenuto conto quasi esclusivamente delle esigenze dei cittadini più forti e politicamente più influenti, e dell'automobile, loro giocattolo preferito. Ha dimenticato e, di fatto, escluso i cittadini più deboli e primi fra loro i bambini”*. Per questa ragione il nostro impegno si muoverà in diverse direzioni:

- la partecipazione dei bambini al governo delle città, attraverso il Consiglio Comunale dei Bambini, organo consultivo del Sindaco e dell'Amministrazione, in applicazione dell'art. 12 della Convenzione ONU del 1989;
- la progettazione di spazi e arredi urbani partecipata ai bambini;
- la restituzione ai bambini del diritto di muoversi liberamente nella città, rivedendo le politiche della mobilità, così da permettere ai bambini le attività indispensabili del gioco, della esplorazione, dell'avventura.

NESSUNO E' STRANIERO

L'immigrazione è un fenomeno che non possiamo fermare, ma che occorre saper gestire. Non è una semplice affermazione di principio: si consideri che il trend di crescita della popolazione mondiale, la decrescita demografica nazionale e una maggiore semplicità negli spostamenti mondiali genererà nei prossimi anni un significativo cambiamento del nostro tessuto sociale.

E a chi continua a qualificare come “invasione delle nostre terre d'Europa” l'arrivo di migliaia di disperati ricordiamo che stiamo parlando di meno di mezzo milione di persone negli ultimi due anni, lo 0,1 per cento della popolazione europea!

Progetto Magenta non è né con chi alza muri né con chi pensa più “umanitariamente” di stanziare risorse aggiuntive, come se fosse sempre e solo questione di soldi!

Progetto Magenta vuole concretamente:

- andare oltre la paura del diverso;
- evitare che “l'immigrato” sia considerato la causa di ogni problema: siamo tutti sulla stessa barca quando si tratta di problemi economici;
- garantire che tutti rispettino le regole della convivenza civile e le leggi del nostro Stato, senza eccezione alcuna.

Occorre partire da una reale e fattiva collaborazione tra Comune e Prefettura per la gestione della situazione dei **richiedenti asilo** presenti a Magenta. E' fondamentale affrontare il problema dei richiedenti asilo (oggi ospitati presso la Vincenziana e la cascina Calderara) e favorire la costruzione di progetti tesi a promuovere e realizzare un loro impiego concreto in lavori utili per la collettività. E' questa una strada possibile, già percorsa e messa in atto da altri comuni, superando difficoltà e ostacoli burocratici, ed è ancora a oggi una delle proposte ANCI. In Progetto Magenta crediamo che limitarsi a qualche slogan populista o delegare al volontariato la gestione di una situazione così complessa abbia contribuito ad alimentare un clima di diffidenza nei confronti dei richiedenti asilo oggi presenti a Magenta.

Occorre, invece, che la cittadinanza venga informata in modo regolare sulla effettiva situazione e sulle modalità dell'accoglienza: la mancanza di informazioni ha favorito il diffondersi di sentimenti di rifiuto delle persone.

1. Progetto Magenta inoltre:

introdurrà, come già sperimentato in altri comuni, un sistema di controllo sulle residenze, per bloccare lo sfruttamento dei clandestini costretti a pagare anche molto e in nero pur di avere un tetto sulla testa. A questo proposito, sarà necessario applicare la normativa già esistente (si veda, ad esempio, l'Art. 12 d. lgs. 25 luglio 1998, n. 286) che prevede anche il sequestro degli immobili affittati a extracomunitari irregolari o occupati da un numero abnorme di persone irregolari;

- combatterà l'evasione dell'obbligo scolastico per i minori immigrati;
- definirà percorsi di formazione professionale e linguistica per le badanti e “tate” già presenti in città e regolarmente occupate ma prive, ad esempio, delle conoscenze di base dei meccanismi di welfare.

Per coordinare puntualmente tutte le azioni necessarie, Progetto Magenta intende istituire una **cabina di regia**, un nucleo immigrazione all'interno della struttura comunale con personale dell'ente preparato a gestire le situazioni che l'immigrazione vecchia e nuova ci pone di fronte.

ANZIANI

L'invecchiamento della popolazione di Magenta (di cui il 24% ha più di 65 anni) rappresenta una sfida a migliorare i servizi e la vivibilità della città.

In collaborazione con le associazioni che già curano e tutelano questa fascia della popolazione, si potranno valutare le opportunità di impiego nel volontariato civico degli anziani, coinvolgendoli in attività utili alla collettività, dalla sorveglianza del traffico davanti alle scuole alla manutenzione degli spazi verdi locali. Si potranno inoltre incentivare le attività di ricreazione per i pensionati, di aggiornamento sull'utilizzo di internet, dei social media, dei servizi on-line, così da permettere anche all'anziano di attingere alle risorse presenti. Si potrà anche ideare un servizio di piccolo-intervento per l'espletazione delle necessità quotidiane degli anziani, come ad esempio accompagnamento nelle commissioni, piccole spese, consegna domiciliare di farmaci.

MAGENTA CITTA' DEI GIOVANI PER I GIOVANI

I giovani innescano il cambiamento.

Più che una parte di programma a loro dedicata, Progetto Magenta immagina che ogni parte di questo programma sia costruita pensando ai cittadini più giovani e a una città che sappia davvero valorizzare i suoi giovani e tornare a essere attrattiva per tanti giovani.

L'ascolto e il coordinamento delle realtà e delle attività già presenti sul nostro territorio (oratori, scout, scuole, associazioni, etc.) saranno il punto di partenza per l'elaborazione di scelte con i giovani e per i giovani.

Le linee guida del nostro impegno per una città dei giovani sono:

- ogni iniziativa e ogni progetto dovrà essere pensato e realizzato con l'obiettivo di creare **opportunità di lavoro** per i giovani;
- la creazione di **hub della creatività** da mettere a disposizione di giovani artisti, anche con il supporto di tanti giovani artisti magentini che oggi vivono e lavorano altrove, sarà al centro delle politiche culturali del prossimo quinquennio;
- nell'ottica di una internazionalizzazione della città, in collaborazione con le scuole secondarie di II grado della città, con partner internazionali e associazioni giovanili, Progetto Magenta intende contribuire come Amministrazione, con la creazione di un fondo ad hoc, alla realizzazione di progetti che prevedano l'attivazione di **periodi di studio e/o di lavoro all'estero** per giovani magentini.

NULLA SU DI NOI SENZA DI NOI

Progetto Magenta mette le persone diversamente abili al centro delle decisioni politico-amministrative riguardanti la loro vita e fa proprio il principio "Nulla su di noi senza di noi", fissato dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Il quadro normativo nazionale, con l'approvazione della legge 112/16 sul Dopo di Noi - *"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"* - ha visto la creazione di un fondo per l'assistenza e il sostegno ai disabili privi dell'aiuto della famiglia con agevolazioni per privati, enti e associazioni che decidano di stanziare risorse a loro tutela. Sarà nostra cura costruire percorsi condivisi con le famiglie, per

agevolare l'utilizzo dei fondi destinati a «programmi e interventi innovativi di residenzialità» come il co-housing e favorire l'indipendenza dei disabili «in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali» della casa d'origine. In questo mutato quadro normativo intendiamo realizzare, anche attraverso la realizzazione di un condominio orizzontale, progetti di vita indipendente o di **residenzialità di livello intermedio**.

Il progetto denominato **CONDOMINO ORIZZONTALE** parte dalla valutazione di due fattori:

- la necessità di andare incontro alle esigenze di chi ha una grave disabilità;
- la possibilità di salvaguardare la vita del centro storico della città.

Non è infrequente il caso di disabili gravi costretti con i loro famigliari a vivere in appartamenti posti all'interno di edifici a due o più piani. Per quanto questa sistemazione possa essere accogliente e l'alloggio fruibile anche grazie alla introduzione di concetti di domotica evoluta o comunque adeguata alle specifiche esigenze del soggetto disabile, la condizione abitativa in un condominio verticale è comunque soggetta a delle limitazioni. E' inoltre sotto gli occhi di tutti il progressivo spopolamento del centro storico a favore di altre aree della città o verso altri comuni.

Oggi i cortili del centro cittadino sono sempre più abbandonati e fatiscenti. Eppure la funzione del cortile è centrale rispetto alla convivenza. Chi ha vissuto in cortile sa come storicamente la porta di accesso al singolo alloggio sia spesso aperta e come si crei nel tempo un buon grado di familiarità. I cortili hanno uno spazio comune dove potersi incontrare e socializzare, hanno una collocazione urbanistica centrale tale da consentire di raggiungere luoghi di interesse e di necessità primarie in poco tempo e senza l'uso di mezzi: si pensi al Comune, alla Chiesa, ai negozi del centro.

Da tutto questo è nata l'idea del condominio orizzontale, da realizzare con interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sia in condizione di proprietà (mediante l'acquisizione di porzioni di cortile) o di affitto. In ogni caso, questi alloggi potrebbero anche essere concessi in uso regolamentato a famiglie/soggetti aventi determinati bisogni/caratteristiche. Si tratta di una soluzione abitativa particolarmente indicata a chi accetta l'idea di co-housing: il cortile può offrire l'occasione per appartamenti privati, zone d'uso comune (lavanderia/asciugatrice, spazi gioco per bambini), maggiore sicurezza (controllo del cortile da parte di più soggetti), possibilità di formare con facilità gruppi d'acquisto solidale e, infine, favorire il car-sharing per la mobilità interna alla città. Queste scelte, unitamente ai progetti di mobilità, dovrebbero sostenere il ripopolamento di aree centrali e, conseguentemente, l'incremento di popolazione gravante sul tessuto commerciale diffuso, anche a beneficio delle casse comunali.

Progetto Magenta prevede l'abbattimento di tutte le **barriere architettoniche** ancora esistenti in città attraverso un piano di intervento graduale, per garantire una vera accessibilità a tutti, sul modello di tante città europee. In quest'ottica verrà progressivamente garantita l'installazione di **sensori vocali per ipovedenti** agli impianti semaforici della città.

Intendiamo promuovere la partecipazione attiva di una persona disabile ai processi decisionali e il suo coinvolgimento in tutte quelle commissioni comunali in cui il punto di vista di una persona affetta da disabilità può contribuire alla costruzione di una città per tutti.

Sul piano dei servizi, Progetto Magenta si impegnerà per dare un **nuovo significato ai Centri per**

disabili, ideati in origine per formare e preparare all'inserimento sociale, ma divenuti progressivamente luoghi di 'parcheggio' delle persone con disabilità.

Intendiamo infine adoperarci per favorire la creazione della figura **dell'Amministratore di sostegno** in alternativa alla figura del Tutore.

CONTRO VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE

Progetto Magenta intende mettere in campo tutte le azioni possibili per prevenire l'instaurarsi di situazioni di disagio e l'insorgere di dipendenze patologiche tra i propri cittadini, intervenendo con iniziative ad hoc in situazioni a rischio di emarginazione e solitudine che possano favorire nuove e vecchie dipendenze. rispetto alla quale ci riproponiamo di essere particolarmente sensibili e attenti-
Per contrastarla Progetto Magenta intende:

- avviare campagne di informazione per sensibilizzare al problema la popolazione;
- creare canali e percorsi d'aiuto per chi voglia affrontare un percorso di affrancamento dalla dipendenza;
- regolamentare l'installazione di slot machine e l'apertura di sale da gioco o sale scommesse sul territorio;
- incentivare la disinstallazione degli apparecchi sul territorio comunale.

Valuteremo la decisione di vietare le macchinette, non rilasciando più licenze per le slot e vietando le macchinette dentro una distanza di 500 metri dai luoghi sensibili previsti dalla legge nazionale. Oltre a questo intendiamo prevedere sconti sulle tasse locali per gli esercizi commerciali che decideranno di toglierle.